Anno V. - N. 1773 Trieste, Martedì 16 Novembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1773

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

I miracoli dell'oculista Kader. GENOVA 14. È una vera venerazione, un'idolatria che questo valentissimo oculista, Dr. Gerolamo Kader, si è procurata fra i ricoverati nell' Istituto dei ciechi. Figuratevi che, siccome promise a ben otto di quegl'infelici che avrebbe loro ridonato la vista perduta da tempo immemorabile, appena egli compare gli si slanciano attorno come se vedessero il Messia, lo baciano, lo abbracciano e non lo vogliono più abbandonare. Il fatto sta che degli otto che ha la certezza di sanare, tre che da 20 e più anni non vedevano, che erano stati dichiarati incurabili da tutte le celebrità di Genova e di fuori, cominciano a vederci e camminano liberamente facendo salti dalla contentezza. Il Dr. Kader ogni giorno alle 3 va all'Istituto e gratuitamente presta le sue cure a tutti gli allievi. Pochissimi, che perdettero la pupilla addirittura, furono da lui dichiarati incurabili, e tutti gli altri egli ha in cura. La sua cura consiste in pennellate di una certa sua polvere asciutta che posa sugli occhi dei ciechi. Con una cura di sei mesi egli assicura che la maggior parte di essi ricupereranno per intero la vista. Questa sua cura prodigiosissima impressiona. Al mattino il suo alloggio è preso d'assalto da un' infinità di persone che reclamano la sua cura. Persino dall' estero giunsero parecchi signori a farsi curare. Le cateratte egli guarisce con la massima facilità.

I Lituani a Milano. MILANO 14. Ieri sera ebbe luogo al Dal Verme la prima rappresentazione dell' opera: *I Lituani*, del compianto maestro Ponchielli. Il teatro era rigurgitante di publico. Venne fatta un' ovazione al maestro Faccio, che dirigeva. Malgrado la lunghezza dello spettacolo e la tinta cupa del libretto, la musica piacque assai ed entusiasmò in alcuni punti. Parecchi *bis*.

Un faro spento. NUOVA YORK 15. Il gran faro ch' è sulla fiaccola tenuta dalla statua della Libertà del Bartholdi, recentemente inaugurata nel porto di Nuova York, da sabato non illumina più per mancanza di fondi, non avendo il Congresso votato il credito all'uopo.

Il telefono tra Parigi e Bruxelles. PARIGI 15. La linea telefonica tra Parigi e Bruxelles potrà probabilmente funzionare verso la metà del mese di gennaio prossimo. Si esita però tra due tracciati, l'una per Lilla, l'altro per S. Quintino. Il prezzo di comunicazione sarebbe di due a tre franchi per ogni cinque minuti.

La malattia del principe Guglielmo. BERLINO 15. La malattia auricolare del principe Guglielmo, futuro principe imperiale, richiederà una pericolosa operazione. Il principe si recherà a Vienna per essere operato dal celebre chirurgo Billroth.

Notizie marittime. COLOMBO 12. Arrivò qui oggi il piroscafo del Lloyd a.-u. *Amphitrite*, proveniente da Hongkong e diretto per Trieste.

— LISBONA 12. Il bark a.-u. *Lucia B.*, fu rimorchiato qui pieno d'aqua dal piroscafo inglese *Danos*.

INONDAZIONI.

IN LIGURIA. Si ha da Albenga che i danni della pioggia sono gravissimi. Ieri fu levato il cadavere del macchinista perito nel disastro ferroviario. Impossibile liberare il cadavere del fuochista. Per questo i funerali delle due vittime sono stati rinviati a domani. Il padre del fuochista assisteva alle ricerche del cadavere con un involto di abiti nuovi per rivestire il figlio. Era una scena straziante. Albenga e la sua valle sono oramai libere dall'aqua.

PIACENZA. In una cascina vicino a Piacenza, sulla sinistra del Po, una povera donna, non soccorsa in tempo, affogava miseramente con una sua bambina.

A COMO cessò di piovere. Il lago crebbe qualche centimetro sin verso la mezzanotte, poi rimase stazionario. Le aque giungono allo scalino che sta intorno alla fontana.

NEL MEZZODI' DELLA FRANCIA. Telegrafasi da Avignone che la piena attuale della Durance ha sorpassato di 50 centimetri quella del 1843, la più alta di cui si abbia notizia nelle cronache del paese. Ora le aque della Durance sono ribassate di 1 metro e mezzo, ma è cresciuto il Rodano. I danni sono incalcolabili. Un fenomeno curioso è segnalato. Per la prima volta, a memoria d' uomo, la celebre fontana di Valchiusa, dalle chiare, fresche e dolci aque cantate da Petrarca, e la quale ha contribuito allo straripamento della Sorgues, ha dato aque torbide. - Ierlaltro a mezzogiorno, a quattro chilometri dalla stazione di Sisteron avvenne una terribile catastrofe; la montagna di Montgerves franò rotolando abbasso un blocco di circa 100 mila metri cubi. In quel mentre arrivava un treno a grande velocità. La frana investì la macchina, il bagagliaio ed un vagone di terza classe, riducendoli in minute schegge e fracassando altri vagoni. Sei passeggeri rimasero uccisi e molti altri feriti. Una frana a Reallieu ha ucciso 8 persone.

PARIGI 14. Si segnalano disastri e inondazioni in vari punti della Francia. Si deplorano alcune vittime. Il Rodano decresce lentamente ma le piogge continuano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.06, tram. 4.23. Oggi: 8 Ottomaro. Domani: S. Gregorio Taumat. Termometro C. ore 7 ant. 10,9, 2 pom. 13·2 Altezza barom. 756·3.

Un varo a Lussinpiccolo. Da Lussinpiccolo annunziano il varo, felicemente seguito sabato ultimo, dal cantiere Martinolich, del nuovo bark in ferro *A. F. Cosulich*, di proprietà di quei signori Fratelli Cosulich. La costruzione di questo bastimento fu eseguita in soli 106 giorni lavorativi e tenuto conto che le costruzioni in ferro sono appena nascenti in quel paese, non si può che encomiare tanta sollecitudine. Si calcola che il nuovo bark imbarcherà circa 650 tonn. di carico nell'immersione di soli 12 piedi inglesi.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione, Corso N. 4, i seguenti effetti:

Un viglietto del Monte rinvenuto dal sig. Antonio Moccare nel negozio comm. G. Bosich. — Un viglietto di reimpegno rinvenuto dal Corriere N. 34 in Corso. — Diversi fili di corallo rinvenuti in via Cavana dalla signora Francesca Reiner. — Una carta del Capitanato di Porto rinvenuta nella birraria alla Borsa vecchia. — Un nastro nero rinvenuto al passeggio di S. Andrea dalla signorina Giovannina. — Una porta d'una stufa, rinvenuta in via Geppa. — Un mazzo di chiavi rinvenuto in Corso dal sig. Luigi Gianni. — Una chiave rinvenuta in Corso dalla signora Maria Civran, ed un' altra chiave rinvenuta anche in Corso dal sig. N. N

* * *

Consegnamo oggi alla Direzione di Polizia, i seguenti oggetti rinvenuti sulla publica via, depositati al nostro ufficio e per i quali non si è presentato il proprietario:

1 braccialetto d'oro, liscio — 1 medaglione d'oro con smalto celeste e nero — 1 medaglione contenente memorie religiose — 2 braccialetti d'argento — 2 braccialetti di metallo — 1 cerchio d'argento — 1 croce d'argento — 3 ciondoli uniti — 1 ciondolo di corallo — 1 catena di perle con medaglione, chiave, ecc.

2 portamonete e 6 borsette contenenti danaro — 2 portamonete e 3 borsette senza danaro — 1 portevisit.

1 scatola tabacco da fumo — 1 scatola tabacco da naso con l'iniziali — 1 portasigaretti con busta.

1 ventaglio grande — 1 ventaglio di raso bianco — 2 ombrellini — 1 piccolo ombrellino rosso — 3 bastoni.

4 viglietti del Monte — 5 tagliandi del Monte — 29 viglietti di cancello di mediazione del Monte — 1 viglietto di reimpegno.

1 fazzoletto di tela batista, ricamato, con monogramma — 2 fazzoletti di tela con l'iniziali — 1 fazzoletto di tela con una chiave — 2 fazzoletti di lana.

7 paia di guanti diversi — 8 singoli, di pelle — 3 guanti di seta — 3 guanti di cotone.

1 sottanina ed una camiciuola — 2 piume rosse di cappello da signora — 1 cappellino da bambola — 1 paio di scarpe nuove — 1 scarpetta da bambino — 1 grembiale — 1 paio calze — 1 incerata — 1 piccolo campionario di panno — 1 involto con fodera — 2 nastri.

1 libretto della cassa postale di risparmio — 1 libretto paga del Lloyd — 2 libretti di servizio — 3 libretti d'orazioni — 2 libri ausiliari — 1 libretto contenente 1 carta di legittimazione, 1 firma del lotto ed altro — 4 libretti memorie — 1 notes — 4 libri scolastici — 1 libro di lingua francese — 1 libro inglese — 1 libretto comedia — 1 libro „Grandi pregi," ecc. — 1 libro d'una confraterna — 1 libro — 1 calendario pell'87.

1 viglietto di riconoscimento della Società Operaia Triestina — 2 viglietti di riconoscimento della Società per la Lettura popolare — 1 viglietto di passaggio per la ferrovia — 1 ricevuta del Capitanato di porto — 1 ricevuta della Banca Popolare — 1 quitanza — 2 fedi di battesimo — 1 congedo militare ed una matita — 5 polizze del Lloyd — 1 ordine e ricevuta di carico del Lloyd — 1 fotografia — 1 piccola fotografia — 1 cambiale estinta — 3 certificati — 2 firme del lotto — 1 avviso e ricevuta di distribuzione — 1 attestato di servizio ed una dichiarazione per rilasciare un passaporto — alcuni telegrammi, una lettera ed altre carte — 1 quaderno di contabilità manoscritto — 2 assegni per ritirare zuppa all'istituto di benef.

1 paio occhialini — 1 paio occhiali con busta — 2 temperini — 2 denti artificiali — diversi pezzi di dentiera.

1 borsa da scuola 1 misura metrica (provino) — 1 centimetro 1 paio forbici — 1 ago per sacchi — 1 stampo — 2 buccole da carrozza — 1 maniglia d'una vettura — 1 pomo d' ottone — 2 marche col numero — 2 collari da cane — 1 museruola da cane con medaglia — 1 medaglia da cane.

2 lucchetti con chiave — 28 mazzi con diverse chiavi — 3 chiavi doppie — 10 chiavi inglesi e 61 chiavi singole.

All'Unione Ginnastica. Dopo tanto tempo la simpatica sala della Palestra si è riaperta.

I soci attendevano ansiosi questo primo trattenimento dramatico della stagione autunnale; volevano rivedersi ancora tutti uniti, nell' ambiente dove la gaiezza e la festa hanno stabile regno; volevano risalutare i simpatici dilettanti; dare sfogo, in massima, alle loro calde manifestazioni di entusiasmo per tutto ciò che della genialissima società è emanazione serena.

E la sala dell' Unione Ginnastica era iersera zeppa in modo sbalorditoio. Non c'era un cantuccio vuoto a pagarlo tanto oro. Publico di signore, di fanciulle leggiadre, di giovanotti, nota predominante: la gioventù proclive all' entusiasmo. I battimani si succedevano con una furia tempestosa, come rombi di tuono scroscianti. Si applaudiva alla comedia, ai filodramatici, alla banda musicale; a questa, anzi, si chiedeva il *bis* di alcuni pezzi, facendo intravedere il desiderio vivissimo di riudire più di una volta qualche *motivo* caro alla mente ed al cuore.

I signori dilettanti hanno recitato *Una bolla di sapone*, la notissima comedia del Bersezio, e vi hanno spiegato tutto il loro amore per la dramatica, tutta la loro valentia, tutto il desiderio di farsi applaudire con calore.

Il signor Aldo Bianchi (pseudonimo di un esperto dilettante) ha fatto le spese della serata, sostenendo con molto brio la parte di *Pasquale*, in modo da suscitare ilarità irrefrenabile.

Con lui la signora Montefieno e il signor Bennotto (e via coi pseudonimi filodramatici provetti) in unione alla signorina Ballerini ed al signor Benet, condivisero gli applausi del publico.

E coadiuvarono al buon affiatamento del complesso i signori Antuzzi, Argoni, Angeli e Guastalla.

Ad ogni atto ci furono battimani incessanti.

Notaio a Parenzo. Il notaio Giuseppe Koller, traslocato a sua domanda da Aidussina a Parenzo, darà principio alle sue funzioni in Parenzo col dì 25 novembre corrente.

Canti sediziosi ?? L'altra sera, verso le sette, una lieta comitiva, cantando allegramente, faceva ritorno dal Boschetto in un carrozzone della tramvia. Fermatosi il veicolo dinanzi ai Volti di Chiozza, le guardie, salite sul carrozzone, intimarono l' arresto di due di quei signori, e precisamente di Francesco Gennari, d'anni 40, da Ravenna, fuochista del piroscafo italiano *Pierino*, e di Mariano Vazzini, d' anni 50, pure da Ravenna, padrone del trabaccolo italiano *Nuova Vittoria*.

I compagni di quei due protestarono attestando la loro innocenza e asserivano che durante il tragitto essi avevano cantato una canzonetta „dello spazzacamino" affatto inoffensiva.

Gli organi di p. s. invece sostenevano che quei signori avevano cantato lo inno di Mameli e quindi una canzone sediziosa.

Tutti i tentativi fatti ieri dal capitano del *Perino* perchè i due arrestati fossero rimessi a piede libero riuscirono infruttuosi.

Voleremo ?? Dopo la direzione dei palloni e il battello sotto-marino, non c'era da trovare, ora, che il mezzo per volare. È stato l'ingegnere tedesco Wechmar che ha inventato finalmente l'apparecchio necessario. Esso ha la forma di ali di nottola che vengono mosse da un sistema d'acciaio. Il movimento non è difficile. Un uomo forte può resistervi per parecchi minuti. Wechmar ha esperimentato il suo apparecchio a Berlino, dinanzi a un' immensa folla. Egli fece un volo di trecento metri, alzandosi fino a trenta metri d' altezza. Per rendere più leggera la persona che vuol volare, Wechmar ha inventato una specie di abito impermeabile che viene empito di gaz idrogeno. Tra giorni Wechmar farà una volata da Berlino a Potsdam. Non v' impiegherà più di mezz' ora.

Ginnastica per gli anziani. La squadra degli anziani che ebbe di recente vita nella palestra dell' Unione Ginnastica, formata da soci che abbiano oltrepassata l' età dei 30 anni, dà buoni risultati. Questa simpatica squadra s'esercita regolarmente il martedì e venerdì d'ogni settimana dalle 8 e mezzo alle 10 pom. e si distingue per frequentazione, per ordine e per progressi negli esercizi adatti alla loro età.

Noi, scrive il *Palladio* da cui togliamo queste righe, facciamo fervidi voti a che l'esempio dei medici, maestri ed agenti iscritti in questa squadra sia presto seguito specialmente da molti fra coloro che si dedicano alle scienze ed alle arti, i quali hanno assoluto bisogno di movimento, per equilibrare il lavorio della mente con quello dei muscoli.

Una donna che combatte col petrolio. Le donne diventano terribili. Una volta si contentavano di usare la lingua, poi incominciarono ad adoporare le unghie, e da queste passarono anche al coltello. Ora combattono anche con un'arme nuova: col petrolio.

Iermattina alle quattro, nella casa N. 11 in via di Crosada, certa Anna B., da Krainburg, d'anni 30, per futile motivo venne a diverbio col meccanico Giuseppe L. d' anni 16, abitante in via Rossetti, e il suo furore andò tant' oltre che, in un accesso di rabbia, afferrò una lampada di petrolio accesa e la lanciava in faccia al suo... pel momento, avversario, cagionandogli una enfiagione. Chiamate le guardie, la terribile femina venne condotta agli arresti.

Cavallo in fuga. L' altra notte in prossimità al Caffè Fabris, il cavallo della vettura publica N. 170 s' impennava e si dava alla fuga non fermandosi che ai Volti di Chiozza, dove urtò contro un carretto a mano. In seguito all' urto una stanghetta del veicolo andò in pezzi ed il cavallo riportò una ferita al ventre.

— Un altro cavallo che prese la fuga è quello del *brougham* N. 161.

Mentre sulla strada di Barcola, il cocchiere Giovanni Decilia era disceso da cassetto per accendere i fanali, l'animale imbizarritosi prese la rincorsa fino in Gretta.

Quivi due guardie di p. s. ed un guardiano ferroviario lo fermarono. Fortunatamente, non accadde alcuna disgrazia.

Cucina popolare. Ecco il dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Minestrone	soldi	5
Pasta in brodo	„	5
Manzo guernito	„	10
Verze alla provenzale	„	3
Polenta con ragout	„	10
Polenta	„	3

Cena (ore 6 pom.)

Spaghetti con ragout di vitello	„	10
Polenta con ragout di vitello	„	10

Razioni vendute ieri: 1509.

Ammalata in chiesa. Nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ieri verso le undici antimeridiane, la privata

---

I diamanti del condannato 221

La signora Presty chiuse cortesemente il libro.

— Me l' aspettavo proprio — ella disse. — Tutte le più spiacevoli complicazioni, cominciando dal tuo divorzio, e Dio sa se ce ne sono state poche, son toccate a me a sbrigare; e così accadrà, benchè sia troppo modesta per assicurarlo prematuramente, che io sbrigherò anche questa. Se tu hai occhi per vedere, qui vi è il modo di cavarsela da qualunque imbarazzo. — Così dicendo spinse verso Caterina il libro che leggeva. — Va alla pagina duecento e quaranta — disse e troverai la maniera di uscirne.

Il libro era intitolato: „Disastri di mare" e la pagina conteneva la relazione di un naufragio. Dietro alle prove apparentemente irrefragabili, erasi ritenuto per fermo che ogni creatura umana a bordo di quello sciagurato bastimento si fosse annegata... quando in un'isola deserta furono scoperti alcuni di quei viaggiatori e tratti a salvamento furono riportati in patria in mezzo ai loro amici. Dopo aver letto la descrizione di quelle angosce e di quei patimenti Caterina guardò sua madre ed aspettò che le desse una spiegazione.

— Non capisci? — domandò la signora Presty.

— Non mi pare, proprio.

L'indole eccellente della vecchia signora non si perturbò punto nemmeno a questa risposta.

— E' una cosa assolutamente imperdonabile per parte mia — convenne — Mi dovrei essere ricordata che tu non hai ereditato da tua madre la vivacità dell imaginazione. L' età non mi ha tolto punto di quella facoltà inventiva che arrecava tanta sorpresa al tuo povero babbo; egli meravigliava sempre che non avessi scritto un romanzo. La opinione che aveva poi il signor Presty della mia intelligenza era ugualmente sincera; ma mi giudicava sempre sotto un diverso punto di vista. „Badati bene, cara mia. di non scherzare con la posizione distinta di cui godi presentemente. Tu sei una delle donne più notevoli dell' Inghilterra... non hai ancora scritto un romanzo." Oh, ma scusami io spazio nelle regioni degli aneddoti letterari, mentre dovrei darti una spiegazione. Ora, ti prego, sta bene attenta a questo.. propongo di dire a Kitty di aver trovato un libro che la divertirà; e voglio attirare la sua attenzione sulla storia lamentevole che hai letta ora... Essa è fine abbastanza (vi sono in Kitty dei lampi del mio fuoco intellettuale) per domandare se gli amici dei poveri naufragati furono molto sorpresi nel rivederli. A questo io risponderò „moltissimo davvero, poichè i loro amici gli avevano creduti morti." Ah! ora, grullina mia, cominci a capire?

Caterina comprendeva adesso così bene, che bramava di tentar subito la prima parte di quell' esperimento. Si mandò a chiamare Kitty, la quale comparve con una canna da pescare sulle spalle. — Vado al ruscello — ella disse — aspettatevi del pesce per desinare oggi.

Una mano vecchia e cauta arrestò Caterina nell' atto in cui presentava a Kitty i „Disastri di mare" ed una voce che si distingueva per gentilezza disse alla bimba: — Quando avrai finito di pescare, carina vieni da me; ho un bel libro da farti leggere. — Che cosa assurda, Caterina — continuò la signora Presty quando furono rimaste sole — credere che la bambina leggesse e ne tirasse la conseguenza mentre aveva la testa riscaldata col pescare! Se anche vi fosse pesce nel ruscello, essa non ne prenderà di certo, e quando tornerà tutta mortificata dicendo: „E ora che faccio?" i „Disastri di mare" faranno il loro effetto. Io in massima non mi vanto mai; ma se vi è una cosa che mi riesca bene, è il trattare i ragazzi. Oh perchè non ebbi una famiglia numerosa?

Accompagnata dalla fedele Susanna, Kitty gettò l' amo e cominciò a pescare dove le aque del ruscello erano ombreggiate dagli alberi.

Una capanna rustica col tetto di paglia e con le pareti di graticcio nascoste tanto di dentro che di fuori di piante rampicanti offriva un luogo piacevole di riposo in quell' angolo riparato del giardino. Avendo portato il lavoro con sè la bambinaia si ritirò nella capanna e cominciò a cucire guardando Kitty di tanto in tanto dall' uscio aperto. L'aria era deliziosamente fresca, il piacevole sussurrio del ruscello arrivava dolcemente all' orecchio, il sedile su cui stava Susanna cedeva al suo peso con la dolce pieghevolezza delle molle di ferro. Susanna aveva finito allora di desinare; tanto moralmente che fisicamente la buona ragazza godeva un pieno e meritato riposo. Pian pianino le sue palpebre cominciarono a mostrare una tendenza ad abbassarsi, il lavoro che tirava avanti lentamente le sfuggì dalle dita e le rimase oziosamente sulle ginocchia. Essa lo richiappò riscotendosi, e si rimise a cucire con severa risoluzione finchè non ebbe finito la gugliata. Aveva un rocchetto vicino a sè; ne prese un' altra gugliata e innocentemente appoggiò il capo alle pareti verdi e fiorite della capanna. Furono i pensieri che grado a grado richiusero i suoi occhi od il sonno? Ad ogni modo Susanna non si accorse più di quello che le accadeva dintorno, e il suo respiro cominciò ad essere musicalmente regolare emulando la regolarità armoniosa del ruscello. *(Continua).*

Maria F., mentre stava pregando, venne colta repentinamente da serio malore. Si dovette far venire una vettura, mediante la quale la sofferente venne condotta alla propria abitazione, in via dello Squero Nuovo N. 5.

Anfiteatro Fenice. Poca gente iersera a teatro. Applausi insistenti, troppo insistenti. Il publico del loggione si diverte molto al *Boccaccio* e lo dimostra, ma si dovrebbe pur pensare che gli artisti non sono bestie da soma ed avere un po' di misericordia pei loro polmoni, senza bisogno che lo dica cantando il sig. Gargano. Applaudite molto la sig.a Parmigiani e la signora Mancini, specialmente nel duetto; *La bella fiorentina* che davvero fu eseguito con molta accuratezza. Le coriste un po' svogliate e meno spalmate del solito.

Questa sera: *I cinque talismani* e quanto prima: *Abracadabra*.

Infamie. Certo Lodovico F., venne ieri arrestato sotto imputazione di aver oltraggiato una ragazzina di nove anni.

Utile dulci. Il comune di Vienna, che, come avemmo ad osservare giorni sono, si trova in cattivissime aque per quanto riguarda lo stato finanziario, ha preso naturalmente delle disposizioni per uscire da questa penosa posizione, e fra le nuove tasse imaginate, c'è quella sui... pianoforti.

Stando a quanto se ne dice, l' idea capitò ad un consigliere comunale, il quale passando per via ed udendo l'atroce strimpellamento d'un cembalo ebbe ad osservare che non tutti i cani pagano la tassa. Da qui la proposta che sarà certamente accolta dal consiglio comunale perchè lucrativa e umanitaria.

Noi raccomandiamo l' idea all' onorevole Ventura.

Un' ex-sessolotta in Tribunale. *Illis temporibus* Anna Fusch faceva la sessolotta; ora però ha 67 anni sul groppone, è moglie di un vecchio ottuagenario ricoverato all' Istituto dei poveri, ed ha la fortuna di esser madre di sette figliuoli, il maggiore dei quali ha vent'anni. La Fusch abita in via delle Lodole assieme alla figlia, ed ha per coinquilina una tale Maria Zuliani, con la quale non va troppo d'accordo. Al tre di settembre nacque fra le due donne un diverbio motivato dal fatto che certo Brumatti, fratellastro della Zuliani aveva ferito in rissa, con la bellezza di cinque coltellate, il figlio della Fusch. Quest' ultima, esasperata perchè la vicina sosteneva che quelle ferite non erano che *zinque becadure de* [illegible], la inseguì fino al pianerottolo del quartiere per esprimerle le sue recriminazioni.

Ma la Zuliani, che teneva appunto in mano una pentola piena di caffè, rispose arrogantemente:

— Se sto cafè fussi caldo, ve lo butaria sul muso.

E nel far l' atto di gettarlo, la pentola cadde ed andò in pezzi, mentre alcuni cocci andavano a colpire al viso la Fusch. Questa, irritata più che mai, raccolse uno dei pezzi di pentola rotta e lo scagliò contro l' avversaria, cagionandole una ferita all' avambraccio sinistro. La ferita ebbe mestieri di 15 giorni di cura, ma di più ne derivò uno spostamento di tre dita, per cui fu dichiarata grave.

La Zuliani sporse querela al Tribunale, e ieri, sotto la presidenza del cons. Dandini, difesa Dr. Camber, ebbe luogo il dibattimento contro l'ex-sessolotta, la quale venne condannata a due mesi di carcere.

Il ferimento di Piazza Grande. La sera dell' 8 settembre p. p. un uomo ferito si trascinava fino alla farmacia Saraval in Piazza piccola, per cercare lenimento, ma sul limitare dell' uscio cadeva svenuto.

Il Dr. Janovitz, d' ispezione all'Ufficio sanitario, accorse e prestò subito a quell' uomo le prime cure, poi provvide che venisse trasportato all' ospitale.

Quell' uomo ferito era un facchino, a nome Giulio Maier. Pochi momenti prima passando per la via del Rosario, diretto a casa sua, gli venne incontro un altro facchino, che impegnò secolui una contesa. Costui passò presto alle vie di fatto, assestò al Maier due pugni, poi si diede alla fuga. Non dovevano essere molto poderosi quei pugni, poichè il Maier continuò la sua via, come niente fosse stato.

Arrivato in Piazza Grande, vicino al monumento di Carlo V., un suo conoscente lo fermò per chiedergli una sigaretta. Mentre s'intratteneva a discorrere con questo fu avvicinato improvvisamente dallo stesso individuo con cui anteriormente aveva avuto la contesa, il quale gli assestava una coltellata al basso del petto, all'arco costale destro.

Cinque giorni appresso — il 13 settembre — la Commissione giudiziaria si recò al nosocomio, per procedere all'interrogatorio del ferito. In quel dì il Maier disse al giudice di conoscere il suo feritore, del quale diede i connotati e declinò anco il nome dello stesso, cioè: Eduardo Starz di Giacomo, di anni 24, facchino, da Trieste.

In seguito a tale propalazione, lo Starz venne posto sotto procedura per crimine di lesione corporale, ma lasciato però a piede libero.

Il giorno 2 ottobre il ferito fu posto in confronto col presunto feritore; ed anche in quel dì egli dichiarò di riconoscere lo Starz per quello che gli aveva menato la coltellata.

Lo Starz però negava sempre.

In un successivo esame — nel dì 25 ottobre — il Maier modificò quanto ebbe a deporre anteriormente, dicendo di non conoscere lo Starz.

Ritenutosi pertanto che tra accusato e danneggiato vi fosse corsa qualche intelligenza, lo Starz venne arrestato.

Ieri al dibattimento l'accusato continuò a negare ed il Maier, dal canto suo, persistette nel dire che non conosceva lo Starz, nè sapeva se fosse stato lui a ferirlo. Chiestogli come fosse stato indotto nei suoi primi esami a portare in campo il nome dell'accusato, rispose che alcuni degli astanti gli avevano detto essere stato lo Starz ad assestargli il colpo.

Il P. M. ritenne renitente il Maier e chiese alla Corte lo sospendesse dal giuramento, perchè intendeva riservarsi contr' esso la procedura per falsa deposizione in giudizio.

Riguardo all'accusato poi, dimostrò la sua colpabilità, chiedendone la punizione. Dichiarato reo del crimine di grave lesione corporale, lo Starz venne condannato a 15 mesi di carcere.

Il condannato dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Ciò che tocca agli ubriaconi. In una trattoria di San Giacomo in monte, il giornaliero Giovanni W., d'anni 32, da Canale, veniva arrestato perchè, ubriaco, commetteva gravi eccessi e mandava in pezzi alcuni recipienti.

— La stessa sorte toccava poi, verso il meriggio di ieri, ad un tale Giovanni T., d'anni 21, pittore, da S. Marino, perchè, sconciamente ubriaco, dava ai passanti ributtante spettacolo di sè.

Un uomo gattifobo. Pare un dilettante filodramatico: tanto è il suo disprezzo, anzi il suo odio sovrano contro i gatti, ed è invece un semplice facchino.

Si chiama Benedetto ma dal signor Chinchella non sarà benedetto sicuro. Ha quarant'anni d'età, ma non ne ha altrettanti di giudizio. Ieri, in via Nuova, ubriaco più del bisogno, se la pigliava con uno di quegli utili quadrupedi, che sono odiati dai cani e temuti dai sorci e maltrattava la povera bestia tanto barbaramente, che le guardie, vedutolo, lo condussero agli arresti.

Minacce di morte. Certa Elisa L., abitante in Androna dell' Olmo N. 6, venne ieri minacciata di morte dal macellaio Francesco G., d' anni 39, da Trieste. Il violento venne condotto in buiosa.

Per oltraggio al pudore ebbe luogo ieri al Tribunale provinciale il dibattimento (tenutosi a porte chiuse) in confronto del ragazzo quindicenne Arturo C., da Trieste, studente.

Il C. venne assolto dall'accusa.

La gallina dell' oste. In Roiano, l' altra sera, certo Antonio C., di anni 18, da Trieste, portava via all'oste K. una gallina del valore di un fiorino. Il ladro venne tosto arrestato.

Un orecchio tagliato. Ieri a sera, poco dopo le dieci una vettura trasportava all' ospedale un tale Francesco Stolz, d' anni 36, triestino, il quale domandava di essere medicato.

In una rissa, della quale si ignorano affatto i particolari, egli aveva riportato una ferita abbastanza grave all'orecchio destro. Ne avrà per qualche giorno di cura.

Consiglio utile. Le persone che sono soggette ad avere le palpebre rosse ed infiammate non devono mai esporsi alla luce viva del sole nè della neve senza portare occhiali colorati di verde o violetto, oppure un velo verde. Devono evitare di leggere caratteri molto piccoli sopratutto alla luce vacillante di una candela o di un becco di gas.

Le signore avranno cura di non lavorare la sera ad una stoffa rossa o nera ed ancor meno ai pizzi o ricami. Quando le palpebre sono stanche, irritate in seguito ad insonnie, occorre rinfrescarle il mattino, con aqua calda.

Se le palpebre sono leggermente ammalate senza causa apparente, vi si applica la sera, al momento di coricarsi, una piccolissima quantità (presso a poco come un grano d'orzo) di *unguento citrino modificato*, che si può avere da tutti i farmacisti; gli occhi devono essere chiusi quando vi si applica la pomata.

Una quantità di colliri sono preconizzati contro il rossore e l' infiammazione delle palpebre; bisogna usarne solo dietro consiglio del medico.

Ogni giorno una. Squisitezza di cortesia.

Un tale — non voglio denunziarlo per nome — pesta un piede a una signora, che manda un altissimo grido di dolore.

— Mio Dio! signora — esclama lui — che chiasso! Che cosa avreste detto se io fossi... un omnibus?

Uno strano processo. Uno strano processo è stato intentato a Parigi contro un signor Popp, viennese, direttore della compagnia degli orologi pneumatici, quello stesso che anni sono mandava a Milano il suo segretario prof. Morpurgo onde entrare in accordi colla città per l'impianto di orologi pneumatici, accordi che non si poterono fare.

Il signor Popp gode di grande riputazione, ha non solo l'appalto dell ora pneumatica, ma pure quello dell'illuminazione elettrica ad aria compressa.

Ebbene, questo signor Popp è accusato di avere cercato di gabbare per 415,000 lire certi Cail, Haird e Shepard ai quali persuase che la pietra molare dei dintorni di Parigi contiene grande quantità di oro, d'argento e d'alluminio.

Onde persuaderli meglio, Popp avrebbe fatto assistere i tre succitati individui all'estrazione dei metalli dalla pietra in un suo laboratorio.

Dei testimoni e periti uditi finora, alcuni assicurano che dalla pietra molare non si può estrarre che un gramma d' oro per 1000 chilogrammi di materia, e che perciò le spese supererebbero il frutto ricavato; altri invece sostengono che la pietra molare dia 200 o 300 grammi di oro per mille chilogrammi.

Il processo, abbastanza intereressante, continua; la sentenza ci dirà se Popp sia un truffatore di alto rango od uno speculatore onesto.

Il sacrifizio di un nonno. Un avvenimento dramatico turbava la tranquillità della piccola città di Digione, in Francia.

Il conte di Molene, già sottoprefetto, proprietario del castello di Turcey nella Costa d'Oro, sta da qualche tempo facendo le pratiche necessarie perchè venga pronunziato il divorzio colla sua giovine sposa; i due coniugi del resto sono già separati di corpo, e la signora Molene abita con suo nonno.

Giorni fa, ebbe luogo una riunione dei due sposi alla presenza del nonno, in casa del signor Vauvillier, notaio di Digione.

Non si conoscono gli incidenti di questa intervista, ma fatto è che quando uscirono, l'esasperazione del conte era al colmo. Mentre la signora di Molene stava per salire in carrozza, suo marito trasse di tasca un revolver e lo puntò sopra di lei, premendo il grilletto.

Ma il nonno, che teneva d' occhio il conte, si slanciò dinanzi alla giovane donna e ricevette in pieno petto due palle di piombo che lo stramazzarono al suolo.

Egli aveva settant'anni: trasportato a casa visse ancora fino alla notte seguente, nella quale morì.

Il conte venne arrestato: l' opinione publica è indignata contro di lui: egli era ritenuto come un corrotto libertino.

Bambino cotto in pentola. A Santo Andrea, frazione del Comune di Castelfranco (Treviso) nella famiglia dei coloni Bellon facevasi il bucato, e alla sera, prima del modesto desinare, essi tolsero dal fuoco una enorme caldaia piena d' aqua bollente, che deposero in mezzo alla cucina. Eravi allora in cucina assieme al Bellon il figlio Sante di sei anni, il quale trastullandosi camminò a ritroso così da inciampar nella caldaia e cadervi dentro. Il padre allontanatosi un momento, o attento ad altro, non previde la disgrazia e quando se ne accorse, il bimbo venne estratto dall' aqua orribilmente allessato. Accorse un medico, ma quasi subito dopo il bimbo era cadavere.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Gargano (ore 7 1/2) „I cinque Talismani"

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica veneziana Benini. (Ore 7 1/2) „La bella Angiolina".

Borsa del 15 novembre. (Sera) La Borsa di Parigi, impressionata da cattivi articoli di giornali russi, subiva forti ribassi e la Rendita cadeva da 101.60 a 101.20, Egitto 380, Ungh. 84 1/4 in ribasso di un punto. Qui prezzi nominali 99 7/16 a 9/16, Vienna strada (causa il S. Leopoldo) nota di buon'ora 284.60 a 193.50.

Edmondo Malalan

Impiegato all'I. R. priv. Ferrovia Meridionale

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 2 ant. munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, ne partecipano il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE li 15 Novembre 1886.

Annamaria nata **Ruzzler**, consorte — **Giov. Batt. Dr. Malalan**, padre — **Maria Malalan** nata **Agoy**, matrigna — **Pietro Malalan, Alberto Malalan** (ass.), **Giovanni Malalan** fratelli — **Elena Malalan** mar. **de Schulheim** (ass.) sorelle — **Domenico Ruzzler**, suocero — **Antonietta Ruzzler** nata **Stalitz**, suocera — **Antonio Ruzzler** (ass.), **Girolamo cav. de Schulheim** (ass.) cognati.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37.

Listino. Napoleon 9.92— a 9.93—, Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterl. 12.50 a 12.53. Lire turche 11.22 a 11.24 Londra 125 3/8 a 125.5/8 — Francia 49.40 a 49.55. — Italia 49.30 a 49.45. Banconote italiane 49.45 a 49.60 Banconote germaniche 61.35 a 61.50. Rendita austriaca in carta 83.90 a 84.05. Rendita ungherese in oro 4% 103.90 a 104.15, detta in oro 5% 93.— a 98.20 Credit 285 1/2 a 287.— R. nd. ital. 99. 8/4 a 99 7/4.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.